



COMUNE DI POZZA DI FASSA
COMUN DE POZA
 PROVINCIA DI TRENTO/PROVINZIA DE TRENT

Verbale di deliberazione/Verbal de deliberazion n. 15
 della Giunta comunale/de la Jonta de Comun

OGGETTO: Adeguamento codice di comportamento ai principi del DPR 62/2013.

di SE TRATA: Adatèr l codesc de comportament ai prinzipies del DPR 62/2013.

L'anno **duemilaquattordici** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **12.20** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

L'an doimilecatordesc ai trenta del meis de jené da les 12.20 te sala de la adunanzes, dò aer manà fora avis regolèr descheche perveit la lege, se bina adum la Jonta de Comun.

Presenti i signori/Tol pèrt i Segnores:

DELLAGIACOMA Tullio	- Sindaco Ombolt
PEZZEI Lorenzo	- Vicesindaco Vizeombolt
LORENZ Fausto	- Assessore Assessor
MATTEVI Renata	- Assessore Assessor
FLORIAN Giulio	- Assessore Assessor

Presenti Tol Pèrt	Assenti No tol pèrt
X	
X	
X	
X	
X	

Assiste il Segretario comunale supplente signora
Tol pèrt e verbalisea l Secretèr de Comun suplent signora

dott.ssa CHIARA LUCHINI

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signore
Zertà che l numer de chi che tol pèrt l'è legal, l signor

TULLIO DELLAGIACOMA nella sua qualità di/desché
 SINDACO/OMBOLT

assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato./tol sù
la funzion de president e declarea che la sentèda la é orida per fèr fora l'argoment dit de sora.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
 (Art. 79 – D.P.G.R. 1.2.2005 n. 3/L e ss.mm. e ii.)

RELAZION DE PUBBLICAZION
 (Art. 79 – D.P.J.R. da l'1.2.2005 n. 3/L e s.m.f.d. e i.)

Certifico Io sottoscritto Segretario comunale supplente, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno / Gé sottoscrit Secretèr de Comun suplent, conforma la declarazion del Suté, zertifichèe che copia de chest verbal vegn publichèda ai

3.2.2014

all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.
te l'Albo de Comun olache la restarà tachèda fora 10 dis alalongia.

Addì/Ai, **3.2.2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
 SUPLENTE
*L SECRETER DE COMUN
 SUPLENT*
 F.to dott.ssa Chiara Luchini

CUP: --

CIG: --

OGGETTO: Adeguamento codice di comportamento ai principi del DPR 62/2013.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO E RILEVATO che:

- la Legge 190/2012, rubricata “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, stabilisce all’articolo 1 comma 44 primo capoverso che “il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l’espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d’uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.”;
- il medesimo atto normativo (art. 1 comma 44 quinto capoverso) stabilisce inoltre che “Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.”;
- l’adozione del codice di comportamento da parte di ciascuna Amministrazione rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera della Commissione n. 72 del 2013. A tal fine, il codice costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ogni Amministrazione;
- come precisato dalla circolare 5/2013 della ripartizione II, dell’ente Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, il codice di comportamento, in Provincia di Trento, è inserito nel contratto collettivo ed è pertanto già presente in ogni Ente come atto vincolante del comportamento dei dipendenti in quanto recepito con deliberazione di Giunta attraverso la presa d’atto dell’accordo collettivo;
- il contenuto dei codici di comportamento attualmente vigenti presso tutti gli Enti del Comparto Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento è sostanzialmente allineato al regolamento recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” approvato con D.P.R.

SE TRATA: Adatèr l codesc de comportament ai prinzipies del DPR 62/2013.

LA JONTA DE COMUN

DIT DANT e ZERTÀ che:

- Co la Lege 190/2012, che à desche argoment “Despojizions per la represcion de la coruzion de la ilegalità te l’aministrazion publica” vegn stabilì, te l’art. 1 coma 44 prum paragraf che “l Goern l stabilesc n codesc de comportament di dependenc te la aministrazions publiques acioche vegne arsegurà la calità di servijes, la prevenzion di caji de coruzion, l respet di doeres costituzionèi de lezitenza, onestà, imparzialità e servije en dut e pèr dut envers l’enteress publich. L codesc l perveit na sezion specifica aposta per i doeres di sorastanc, spartii fora aldò de la funziions che ge vegn dat sù, e aboncont l perveit per duc i dependenc publics l diviet de domanèr o azetèr, coluna che sie la rejon, compensc, dons o auter, en relazion al meter en esser sia funziions o encèries che ge é stat dat sù, lascian a valer recognoscimenc purché no i abie n gran valor e raporc de bona creanza”;
- co l’at normatif medemo (art. 1 coma 44 quint paragraf) vegn stabilì enche che “vigni aministrazion publica la stabilesc, co na procedura outa envers la partezipazion e dò da n parer de obligh de sie ent indipendent de valutazion, sie codesc de comportament che integrea e specifica l codesc de comportament aldò del coma 1. Per l codesc de comportament aldò de chest coma vegn metù en doura la despojizions del coma 3. Per chest, la comiscion per la valutazion, la trasparenza e la integrità de la aministrazions publiques (CIVIT) la stabilesc criteries, despojizions e modie pervalives per setores o tipologie de aministrazion.”
- l tor sù l codesc de comportament da man de vigni aministrazion l’é una de la “azioni e mesures” prinzipales de atuazion de la strategies de prevenzion de la coruzion a livel dezentrà, aldò de chel vegn pervedù tel Pian nazonèl anticoruzion, aproà co la delibera de la Comiscion n. 72 del 2013. Per chest, l codesc l vegn a esser element essenzièl del Pian per i trei egn per la prevenzion de la coruzion de vigni Aministrazion;
- desche prezisà co la comunicazion 5/2013 del partiment II de l’Ent Region Autonoma Trentin – Südtirol, l codesc de comportament, te la Provincia de Trent, l vegn metù ite tel contrat coletif e donca l’é jà en esser te vigni ent desche at vincolant del comportament di dependenc ajache l’é stat tout sù co la deliberazion de la Jonta tras la tutta de at de la cordanza coletiva;
- l contegnù di códejes de comportament en doura ades te duc i enc del Compart Autonomies locales de la Provincia Autonoma de Trent l ge va dò avisa al regolament che stabilesc l “codesc de comportament di dependenc publics” aproà col D.P.R. 62/2013, che l perveit che chest l vegne

62/2013, il quale prevede che la sua applicabilità alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano avvenga “nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti speciali e delle relative norme di attuazione, in materia di organizzazione e contrattazione collettiva del proprio personale, di quello dei loro enti funzionali e di quello degli enti locali del rispettivo territorio”;

- da una puntuale analisi dei codici di comportamento vigenti per dirigenti e dipendenti delle categorie si rileva che gli stessi, rispetto ai principi contenuti nel DPR 62/2013, risultano carenti solamente sotto tre aspetti:

1. con riferimento all'argomento della prevenzione della corruzione (art. 8 del DPR 62/2013);
2. con riferimento all'argomento della trasparenza e tracciabilità (art. 9 del DPR 62/2013);
3. con riferimento all'estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice a tutti i consulenti, collaboratori con qualsiasi tipo di contratto o incarico, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

CONSIDERATO che risulta evidente come queste materie non siano state considerate nel testo del codice di comportamento approvato con il contratto collettivo poiché pertinenti a materie di esclusiva competenza dell'Ente e che pertanto, al fine di adeguare il codice di comportamento vigente, allegato ai contratti collettivi di lavoro di data 20.10.2013 s. m. e 27.12.2005 s. m., che si richiama integralmente, si propone di adottare la seguente previsione normativa regolamentare:

Art. 1 - Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.
2. Il dipendente collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione segnalando, tramite il proprio superiore gerarchico e fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 2 - Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e i contenuti del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato dal Comune, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Art. 3 - Ambito di applicazione

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti e quelle del Codice di comportamento si applicano:

- a) ai dipendenti del Comune anche in posizione di fuori

metù en doura te la regions con statut spezièl e te la provinziez autonomes de Trent e Busan aldò “del respet de la atribuzioni scrites jù ti statuc spezièl e de la normes de referiment per la metuda en doura, per chel che revèrda l'endrez e la contratazion coletiva del personal, de chel de sie enc funzionai e de chel di enc locai del teritorie de referiment”.

- da na analisa spezifica di códejes de comportament en doura per i sorastanc e i dependenc de la categorìes l'é vegnù fora che i medemi, per chel che revèrda i prinzipies scric jù tel DPR 62/2013, i no é deldut assà demò sot a trei aspec:

1. con referiment a l'argoment de la prevenzion de la coruzion (art. 8 del DPR 62/2013);
2. con referiment a l'argoment de la trasparenza e de possibilità de control (art. 9 de DPR 62/2013);
3. con referiment al smaorament di òblighe de comportament pervedui dal codesc a duc i consulenc, colaboradores con vigni sort de contrat o encèria, e ence envers ai colaboradores de la firmes che sporc bens o servijes e che met en esser operes per l ben de l'aministrazion;

CONSCIDRÀ che l'é chièr che chisc argomenc no i é stac conscidré tel test del codesc de comportament aproà col contrat coletif ajache i fèsc referiment a argomenc che i é de competenza en dut e per dut de l'ent e che donca, acioche vegne adatà l codesc de comportament en doura, enjontà ti contrac coletives de lurier dai 20.10.2013 s.m. e dai 27.12.2005 e s.m., che vegn recordà chiò, vegn portà dant de tor sù chesta previjion normativa de regolamenc:

Art. 1 - Prevenzion de la coruzion

1. L dependent l respeta la mesures che serf per la prevenzion di ilézic te l'aministrazion e, più avisa, la prescrizioni scrites jù tel Pian de trei egn de prevenzion de la coruzion.
2. L dependent l colaborea col Responsàbol de la prevenzion de la coruzion segnan, tras sie superior gerarchich e lascian a valer l'òblighe de denuncia a l'autorità giudiziàra, la dificolitèdes che podessa entervegnir tel meter en esser la prescrizioni scrites ite tel pian per la prevenzion de la coruzion e la situazions de ilézit te l'aministrazion che se é vegnui a saer.

Art. 2 - Trasparenza e possibilità de control

1. L dependent l'arsegura de meter en esser i òblighe de trasparenza pervedui per la publica aministrazions aldò de la despojizions normative en doura e aldò de chel che l'é scrit tel Program de trei egn per la Trasparenza e la integrità tout sù dal Comun, se dajan jù più che l'é meso per lurèr fora, tor sù e manèr fora i dac sotmetui a l'òblighe de esser publiché sul sit istituzionèl.
2. La dezijions toutes sù dai dependenc les cogn esser documentèdes, te duc i caji, e chest arsegurà tras documenc, a na vida che se posse te ogne moment les troèr fora.

Art.3. Chèder de metuda en doura

La despojizions scrites de sora e cheles del Codesc de comportament les vegn metudes en doura per:

- a) i dependenc del Comun ence se no te l'organich, te

ruolo, comando, distacco o a tempo determinato, compresi i dirigenti, i dipendenti assunti in staff, il Segretario Generale e il Direttore Generale;

b) ai consulenti, collaboratori esterni, prestatori d'opera e/o professionisti, fornitori e terze parti, in forza di specifiche clausole da inserire obbligatoriamente nei contratti.

DATO ATTO che l'adeguamento delle disposizioni concernenti il codice di comportamento dei dipendenti del Comune si rende necessario al fine di renderle coerenti con quanto indicato dal DPR 62/2013 in attuazione della L. 190/2012, ed in particolare dell'articolo 1, comma 44, che prevede l'adozione di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni da parte del Governo e la definizione da parte di ciascuna Amministrazione di un proprio codice di comportamento ad integrazione dei bisogni e della realtà del singolo Ente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro vigenti in Provincia di Trento per l'area delle categorie e dei dirigenti;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la deliberazione della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni n. 75/2013, avente ad oggetto "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L – modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L);

VISTO il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalle Leggi regionali 6 dicembre 2005 n. 9, 20 marzo 2007 n. 2, 13 marzo 2009 n. 1 e 11 dicembre 2009 n. 9;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L e ss. mm. e ii.;

VISTO altresì l'allegato parere di regolarità contabile espresso sulla proposta di deliberazione sempre ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L e ss. mm. e ii.;

RAVVISATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L, data l'imminenza della data fissata per l'adeguamento del codice di comportamento alla nuova normativa;

ALL'UNANIMITA' dei voti palesamente espressi nelle forme di legge (voti favorevoli n. 5, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 5 presenti e votanti)

na posizion en comando, trasferiment o a temp determinà, tout ite ence sorastanc, i dependenc touc sù tel staff, l Secretèr generèl e l Diretor generèl;

b) i consulenc, colaboradores che vegn da fora, persones che met a la leta sie lurier e/o profescionisc, fornidores e a terza persones, aldò de clausoles spezifiches da meter ite de òbligh ti contrac.

DAT AT che l'adatament de la despojizions che revèrda l codesc de comportament di dependenc del comun l sie de besegn acioche les sie coerentes con chel che l'é pervedù dal DPR 62/2013 en atuazion de la L. 190/2012, e avisa de l'articol 1, coma 44, che perveit l'adozion de n codesc de comportament di dependenc de la aministrazions publiques da man del Goern e la definizion da man de vigni Aministrazion de n sie codesc de comportament desche integrazion di besegnes e de la realtà de l'Ent;

VEDÙ l decret legislatif dai 30 de mèrz del 2011, n. 165 che revèrda la "Normes generèles su l'ordenament del lurier a la dependenzes de la aministrazions publiques" e avisa l'art. 54 del decret legislatif n. 165 del 2001, desche mudà da l'Articol 1, coma 44, de la lege dai 6 de november del 2012, n. 190;

VEDÙ i contrac coletives de lurier en doura te la Provincia de Trent per l'area de la categories e di sorastanc;

VEDÙ l D.P.R. dai 16 de oril del 2013, n. 62 "Regolament che l perveit n codesc de comportament di dependenc publics, aldò de l'articol 54 del decret legislatif dai 30 de mèrz del 2001, n. 165";

VEDÙ la deliberazion de la Comiscion per la valutazion, la trasparenza e la integrità de la aministrazions publiques n. 75/2013 che à desche argument "despojizions en cont de codejes de comportament de la aministrazions publiques"

VEDÙ l Test Unich de la leges regionèles su l'ordenament del personal di comuns de la Region autonoma Trentin- Südtirol (D.P.Reg. da l'1.02.2005, n. 2/L – mudà col D.P.Reg. da l'11.05.2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. da l'11.07.2012 n. 8/L);

VEDÙ l T.U.L.R.O.C. aproà col D.P.Reg. da l'1.02.2005 n. 3/L, coordenà co la despojizions metudes en doura da la leges regionèles dai 6 de dezember del 2005 n. 9, dai 20 de mèrz del 2007 n. 2, dai 13 de mèrz del 2009 n. 1 e dai 11 de dezember del 2009 n. 9;

VEDÙ l'enjontà parer de regolarità tecnica - amministrativa dat jù su la proponeta de deliberazion aldò de l'art. 81 del T.U.L.R.O.C. aproà col D.P.Reg. da l'1.2.2005 n. 3/L e m. e i.f.d.;

VEDÙ ence l'enjontà parer de regolarità contabola dat jù su la proponeta de deliberazion aldò de l'art. 81 del T.U.L.R.O.C. aproà col D.P.Reg. da l'1.2.2005 n. 3/L e m. e i.f.d.;

RECOGNOSCIÙ l besegn de declarèr chesta deliberazion da meter en doura da subito aldò de l'art. 79, 4° coma, del T.U.L.R.O.C. aproà col D.P.Reg dal prum de firé 2005 n. 3/L, ajache te pech jirà fora l termin stabili per l'adatament del codesc de comportament a la normativa neva;

CON DUTA LA STIMES A UNA palesèdes descheche perveit la lege (5 stimes a una, 0 de contra, 0 no dates jù, sun 5 che à tout pèrt e che à lità)

D E L I B E R A

1. di integrare il codice di comportamento allegato ai CCPL vigenti con il seguente testo regolamentare:

Art. 1 - Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e, in particolare, le prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.
2. Il dipendente collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione segnalando, tramite il proprio superiore gerarchico e fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, le eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 2 - Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e i contenuti del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato dal Comune, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Art. 3 - Ambito di applicazione

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti e quelle del Codice di comportamento si applicano:

- a) ai dipendenti del Comune anche in posizione di fuori ruolo, comando, distacco o a tempo determinato, compresi i dirigenti, i dipendenti assunti in staff, il Segretario Generale e il Direttore Generale;
- b) ai consulenti, collaboratori esterni, prestatori d'opera e/o professionisti, fornitori e terze parti, in forza di specifiche clausole da inserire obbligatoriamente nei contratti.

2. di disporre che il testo del presente provvedimento venga pubblicato sul sito web del Comune nonché all'albo dei dipendenti, al fine di darne la più ampia diffusione e conoscenza possibile;
3. di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;
4. di comunicare la presente deliberazione ai Capigruppo consiliari;
5. avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - ◆ ricorso in opposizione alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. n. 3/L 1.2.2005 e ss.mm. e ii.;
 - ◆ ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ◆ ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Uff. Segr./LB/lb

D E L I B E R A

1. de integrèr l codesc de comportament enjontà ti CCPL en doura con chest test de regolament

Art. 1 - Prevenzion de la coruzion

1. L dependent l respeta la mesures che serf per la prevenzion di ilèzic te l'aministrazion e, più avisa, la prescripsions scrites jù tel Pian de trei egn de prevenzion de la coruzion.
2. L dependent l colaborea col Responsàbol de la prevenzion de la coruzion segnanan, tras sie superior gerarchich e lascian a valer l'òblighe de denunzia a l'autorità giudizièra, la dificolitèdes che podessa entervegnir tel meter en esser la prescripsions scrites ite tel pian per la prevenzion de la coruzion e la situazions de ilèzit te l'aministrazion che se é vegnui a saer.

Art. 2 - Trasparenza e possibilità de control

1. L dependent l'arsegura de meter en esser i òblighe de trasparenza pervedui per la publica aministrazions aldò de la despojizions normative en doura e aldò de chel che l'é scrit tel Program de trei egn per la Trasparenza e la integrità tout sù dal Comun, se dajan jù più che l'é meso per lurèr fora, tor sù e manèr fora i dac sotmetui a l'òblighe de esser publiché tel sit istituzionèl.
2. La dezijions toutes sù dai dependenc les cogn esser documentèdes, te duc i caji, e chest arsegurà tras documenc, a na vida che se posse te ogne moment les troèr fora.

Art.3. Chèder de metuda en doura

La despojizions scrites de sora e cheles del Codesc de comportament les vegn metudes en doura per:

- a) i dependenc del Comun ence se no te l'organich, te na posizion en comando, trasferiment o a temp determinà, touc ite ence sorastanc, i dependenc touc sù tel staff, l Secretèr generèl e l Diretor generèl;
- b) i consulenc, colaboradores che vegn da fora, persones che met a la leta sie lurier e/o profescionisc, fornidores e a terza persones, aldò de clausoles spezifiches da meter ite de òblighe ti contrac.

2. de stabilir che l test de chest provediment l vegne publicà su la piata internet del comun estra che su l'albo di dependenc, a na vida che l vegne sparpagnà fora e che de chest se vegne en consaputa più che l'é meso;
3. de declarèr chesta deliberazion con na litazion separèda con duta la stimes a una, en doura da sobito aldò de l'art. 79, coma 4 del T.U.L.R.O.C. aproà col D.P.Reg. da l'1.2.2005 n. 3/L;
4. de ge fèr a saer de chesta deliberazion ai Capigrop de Consei;
5. contra chest provediment se pel portèr dant:
 - ◆ recors en oposizion a la Jonta de Comun aldò de l'art. 79, coma 5, del D.P.Reg. n. 3/L da l'1.02.2005 e m. e i.f.d.;
 - ◆ recors straordenèr al President de la Republica dant da 120 dis, aldò de l'art. 8 del D.P.R. dai 24.11.1971, n. 1199;
 - ◆ recors giurisdizionèl al T.A.R. dant da 60 dis aldò de l'art. 29 del D.Lgs. dai 2.7.2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Let jù, chest verbal vegn aproà e sotscrit.

Il Sindaco /l'Ombolt
F.to Tullio Dellagiacoma

Il Segretario Supplente/L Secretèr Suplent
F.to dott.ssa Chiara Luchini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Copia aldò de l'originèl, sun papier zenza bol per doura aministrativa.

Lì/Ai, 3 febbraio 2014 / 3 de firé del 2014

Visto/Vedù: Il Segretario Supplente/L Secretèr Suplent

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
COMUNICAZION AI CAPIGROP DEL CONSEI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22.12.2004 n. 7.

Se declarea che, tel moment che chesta deliberazion la vegn tachèda fora a l'albo, la ge vegn comunichèda ence ai capogrop del consei aldò de l'art. 17 de la L.R. dai 22.12.2004 n. 7.

Il Segretario Supplente/L Secretèr Suplent
F.to dott.ssa Chiara Luchini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ/ZERTIFICAT DE METUDA EN DOURA

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza.

Vegn zertificà che chesta deliberazion, é stata publichèda te la formes de lege te l'albo de comun zenza che sie ruà denunzies perché no legitima o no competente dant che sie fora diesc dis da sia publicazion.

Addì/Ai

Il Segretario Supplente/L Secretèr Suplent

- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalle Leggi regionali 6 dicembre 2005 n. 9, 20 marzo 2007 n. 2, 13 marzo 2009 n. 1 e 11 dicembre 2009 n. 9.
Chesta deliberazion vegn declarèda sobito da meter en doura, aldò del quarto coma de l'art. 79 del D.P.Reg. da l'01.02.2005 n. 3/L, coordenà co la despojizions metudes a jir da la Leges regionèles dai 6 de dezember del 2005 n. 9, dai 20 de mèrz del 2007 n. 2, dai 13 de mèrz del 2009 n. 1 e dai 11 de dezember del 2009 n. 9.

Il Segretario Supplente/L Secretèr Suplent
F.to dott.ssa Chiara Luchini

Lì/Ai, 3 febbraio 2014 / 3 de firé del 2014